

Ecco i (veri) tagli di Renzi

Il piano segreto del Tesoro Una per una le sforbiciate a prefetti, diplomatici e prof
Dopo il voto arriva la manovra e la mannaia. Si profila un intervento da 20 miliardi

■ Il governo sarà costretto a mettere mano a una manovra piuttosto dura in autunno. Probabilmente da 20 miliardi. Nei piani alti della politica è scattato l'allarme visto che l'argomento è stato al centro del colloquio tra Napolitano e il ministro Padoan prima della firma del decreto. Non sarà un taglio lineare come gli altri. Per gli stipendi dirigenziali si profila una "riforma della retribuzione". Troppi dislivelli, troppo spazio alla contrattazione personale, troppe regole e troppo vaghe. Ecco in esclusiva i dettagli del piano di Matteo Renzi.

dell'Orefice → a pagina 8

Le nuove tabelle

Prefetti, diplomatici e prof una per una tutte le sforbiciate

Diplomatici

**In arrivo riduzioni
delle indennità
a tutti i livelli**

Fabrizio dell'Orefice
f.dellorefice@iltempo.it

■ Non è un taglio lineare come gli altri. Per gli stipendi delle figure dirigenziali pubbliche si profila una sorta di «riforma della retribuzione». Troppi dislivelli, troppo spazio alla contrattazione personale, regole troppo vaghe. Per cui l'esecutivo si prepara a mettere in campo un intervento di sistema, che in pratica non ha precedenti. Un intervento che riallinea gli stipendi.

Le tabelle erano già pronte ed erano allegate in una delle ultime bozze del decreto 80 euro. Avrebbero avuto un impatto elettorale perché le nuove soglie (non solo quelle massime ma anche quelle interme-

Non solo per i big

**Il governo aveva previsto
anche soglie
per i dirigenti medi**

die) sarebbero state riviste al ribasso. Se ne riparlerà dopo il voto anche se qualcosa si potrebbe intravedere nella riforma della pubblica amministrazione che il governo si appresta a presentare.

COME IL PRESIDENTE

Tuttavia, il lavoro c'è già. *Il Tempo* è in grado di raccontarlo nel dettaglio. Si legge: «Il trattamento economico annuo complessivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo, con pubbliche amministrazioni o con le società pubbliche e successive modificazioni, non può superare l'importo dell'assegno attribuito al presidente della Repubbli-

La riforma

**Per la prima volta
riviste ed equiparate
tutte le retribuzioni**

ca, maggiorato delle ritenute previdenziali e assistenziali a carico del lavoratore».

A chi si applica il tetto massimo? La tabella indicata fissa per i ministeri e la presidenza del consiglio il segretario generale, il capo dipartimento (anche se un'annotazione sottolinea che resta «da valutare la possibilità di applicare il tetto massimo ai soli capi dipartimento di strutture articolate in non meno di quattro uffici dirigenziali di livello generale»); per la carriera diplomatica l'ambasciatore; per i corpi di polizia ad ordinamento militare e per le forze armate il comandante generale, il capo di Stato maggiore della Difesa e quello di Forza armata, il segretario generale della Difesa; per

i corpi di polizia ad ordinamento civile, il capo della Polizia, il capo del Corpo Forestale dello Stato, il capo Dipartimento di Polizia Penitenziaria; per le Regioni e le Province Autonome il segretario generale o analoga figura; per gli Enti pubblici non economici e enti di ricerca, i direttori generali (non qualificati come organi) di enti articolati in non meno di quattro strutture dirigenziali di livello generale.

TETTI INTERMEDI

Stabilito il tetto massimo, si passa alla prima soglia intermedia. Il piano messo a punto dal governo prevede che il tetto sia fissato in una misura inferiore di una certa percentuale rispetto al tetto massimo. Ovvero, dato 240mila la soglia massima, se il primo tetto intermedio dovrà essere del 25% in meno del primo sarà dunque a quota 180mila. Sotto questa ipotetica cifra dovrebbero andare per il Servizio Sanitario Nazionale i dirigenti di Aree III e IV del Ssn con incarico in struttura complessa anche se la stesse tabelle prevedevano delle osservazioni (categoria giuridicamente non equiparabile ai dirigenti di I fascia ma economicamente posizionata su livelli a essa paragonabili); per la carriera diplomatica il ministro plenipoten-

ziario e il consigliere di ambasciata; per gli enti pubblici non economici e per gli enti di ricerca i direttori generali di enti articolati in non meno di quattro strutture, il direttore di dipartimento, il direttore di istituto, professionisti legali di livello II differenziato, altri professionisti di II livello; per le Regioni e le Province Autonome il dirigente coordinatore di uffici dirigenziali; per le Camere di Commercio il segretario generale; per gli enti locali il direttore generale di delle città metropolitane, il segretario provinciale, il segretario di fascia A, il segretario di fascia B con incarico aggiuntivo di direttore generale; per le Università il professore associato; per i Corpi di polizia a ordinamento militare e per le Forze Armate il generale di corpo d'armata e gradi equiparati, il generale di divisione e gradi equiparati; per i Corpi di polizia ad ordinamento civile il direttore generale; per la carriera prefettizia il prefetto; per i vigili del Fuoco il direttore generale.

ANCHE I MEDICI

Siamo al secondo tetto intermedio, ipoteticamente fissato al 50% in meno della retribuzione del Capo dello Stato, quindi potrebbe essere attorno a 120mila euro. Per il Servi-

zio Sanitario Nazionale la tabella prevede i dirigenti di Aree III e IV non titolari di incarico in struttura complessa; per la carriera diplomatica il consigliere di legazione; per gli enti pubblici non economici e per quelli di ricerca i medici II fascia Tp e quelli di I fascia Tp, i professionisti legali di I livello, il dirigente di ricerca, il dirigente tecnologo; per gli enti locali, il direttore generale delle città non metropolitane, il dirigente, il segretario di fascia B o C, per le Camere di Commercio il dirigente; per i ministeri i medici del dicastero della Salute; per la Scuola il dirigente scolastico, incaricati di presidenza e figure equiparate; per le Università i professori associato confermato, non confermato, incaricato esterno e incaricato interno, straordinario; per i Corpi di polizia a ordinamento militare e Forze Armate, il generale di Brigata e gradi equiparati, il colonnello e gradi equiparati; per i Corpi di polizia a ordinamento civile, i dirigenti superiori e qualifiche equiparate, i primi dirigenti e qualifiche equiparate; per la carriera penitenziaria il dirigente penitenziario; per la carriera prefettizia il vice prefetto e il viceprefetto aggiunto; per i Vigili del Fuoco il primo dirigente e il primo dirigente medico.



Ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa